

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 aprile 2025, n. 470

Progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza idraulica del Lotto n. 2 "Messa in sicurezza idraulica di Via Grottaglie" – Villa Castelli (BR). Codice ReNDIS 16IR768/G1. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *"Progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza idraulica del Lotto n. 2 "Messa in sicurezza idraulica di Via Grottaglie" – Villa Castelli (BR) - Codice ReNDIS 16IR768/G1"*, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Prescrizioni:

- in relazione all'interessamento di **"Grotte"**, ed in particolare di **"Caverna Renna"**, le lavorazioni non pregiudichino il mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio ecosistemico della grotta;
- preso atto dell'impossibilità di modificare la posizione dell'area di laminazione e dell'ultimo tratto del tracciato del canale, in sede di progettazione esecutiva sia ottimizzata la localizzazione del canale in modo da ridurre la rimozione delle alberature in area boschiva, nei tratti più a monte, nonché

- ridurre la frammentazione dell'area boschiva limitrofa alla vasca di laminazione, avvicinando il più possibile il tratto finale del canale al margine ovest del bosco;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
 - al fine di aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale ed elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi siano implementati corridoi ecologici utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato del canale, nei tratti a cielo aperto;
 - al fine di garantire il mantenimento della qualità ambientale del territorio sia prevista la salvaguardia degli ulivi presenti e, pertanto, gli ulivi interferiti e oggetto di espanto dovranno essere reimpiantati nella stessa area d'intervento, qualora ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che gli stessi siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto, o sottoposti alla normativa per il contrasto al batterio della *Xylella fastidiosa*; in tali casi è ammessa la sostituzione con nuovi esemplari;
 - sia prevista la tutela – mediante ottimizzazione della localizzazione del canale in sede di progettazione esecutiva – e/o lo smontaggio/rimontaggio in situ o in area limitrofa degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario, e in particolare, dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente all'allegato in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Provincia di Brindisi;
 - al Comune di Villa Castelli;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
 - al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza idraulica del Lotto n. 2 "Messa in sicurezza idraulica di Via Grottaglie" – Villa Castelli (BR). Codice ReNDIS 16IR768/G1. CUP B36C18000520001. CIG 8558358471. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Premesso che:

- con nota prot. n. 943 del 07.05.2024 il Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della Legge 241/1990 per l'esame del Progetto Definitivo in oggetto;
- con nota prot. n. 315484 del 24.06.2024 la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha chiesto approfondimenti relativamente all'individuazione dell'area di laminazione e al tratto finale del canale di progetto, nonché in ordine ad aspetti progettuali per il conseguimento del miglior inserimento paesaggistico delle opere nel territorio;
- con nota prot. n. 29607 del 20.09.2024 la Provincia di Brindisi ha comunicato l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale;
- con nota prot. n. 2038 del 23.09.2024 il Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso una Relazione di ottemperanza con la quale i progettisti hanno fornito i chiarimenti richiesti;
- con nota prot. n. 491505 del 09.10.2024 la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio

- dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni;
- con nota prot. n. 40195 del 17.12.2024 la Provincia di Brindisi ha trasmesso il provvedimento con cui ha disposto di non assoggettare l'intervento in oggetto a Valutazione di Impatto Ambientale;
 - con nota prot. n. 584 del 13.03.2025 il Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico ha sollecitato il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95;
 - con nota prot. n. 181902 del 07.04.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato alla competente Soprintendenza che *"dato atto che ad oggi non risulta pervenuto il riscontro al parere richiesto si comunica che si procederà alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR"*;

Considerato che:

- la proposta progettuale è finalizzata a ridurre le criticità idrauliche di Villa Castelli intercettando a monte dell'abitato gli apporti idrici e incrementando la sicurezza dell'area più a valle; le opere prevedono un sistema di captazione, costituito da diramazioni trasversali su Via Martina, un canale di immissione delle portate, lungo circa 3300 m, che attraversa una parte del centro abitato e aree agricole, e un'area di recapito finale a Est dell'abitato;
- gli interventi previsti, comportando la rimozione della vegetazione esistente in aree boschive e in aree di rispetto dei boschi, nonché escavazioni ed estrazioni di materiali in aree di rispetto delle componenti culturali e insediative, risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 62, 63 e 82 delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali"*.

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che non è pervenuto nei termini di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alcun riscontro da parte della competente Soprintendenza alla nota prot. n. 491505 del 09.10.2024 e per l'effetto *"decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione"*.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: *“L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.”*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il *“Progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza idraulica del Lotto n. 2 “Messa in sicurezza idraulica di Via Grottaglie” – Villa Castelli (BR) - Codice ReNDIS 16IR768/G1”*, di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 contenuta nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il *“Progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza idraulica del Lotto n. 2 “Messa in sicurezza idraulica di Via Grottaglie” – Villa Castelli (BR) - Codice ReNDIS 16IR768/G1”*, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, accertato l'inutile decorso del termine di cui al co. 9 dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004.

Prescrizioni:

- in relazione all'interessamento di **"Grotte"**, ed in particolare di **"Caverna Renna"**, le lavorazioni non pregiudichino il mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico della grotta;
 - preso atto dell'impossibilità di modificare la posizione dell'area di laminazione e dell'ultimo tratto del tracciato del canale, in sede di progettazione esecutiva sia ottimizzata la localizzazione del canale in modo da ridurre la rimozione delle alberature in area boschiva, nei tratti più a monte, nonché ridurre la frammentazione dell'area boschiva limitrofa alla vasca di laminazione, avvicinando il più possibile il tratto finale del canale al margine ovest del bosco;
 - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere;
 - al fine di aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale ed elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi siano implementati corridoi ecologici utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato del canale, nei tratti a cielo aperto;
 - al fine di garantire il mantenimento della qualità ambientale del territorio sia prevista la salvaguardia degli ulivi presenti e, pertanto, gli ulivi interferiti e oggetto di espianto dovranno essere reimpiantati nella stessa area d'intervento, qualora ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che gli stessi siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto, o sottoposti alla normativa per il contrasto al batterio della Xylella fastidiosa; in tali casi è ammessa la sostituzione con nuovi esemplari;
 - sia prevista la tutela – mediante ottimizzazione della localizzazione del canale in sede di progettazione esecutiva – e/o lo smontaggio/rimontaggio in situ o in area limitrofa degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario, e in particolare, dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente all'allegato in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
- alla Provincia di Brindisi;
 - al Comune di Villa Castelli;
 - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
 - al Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Grandi infrastrutture": Ing. Francesco NATUZZI



Francesco
NatuZZi
08.04.2025
16:06:20
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica": Arch. Vincenzo LASORELLA



Vincenzo
Lasorella
09.04.2025
10:16:35
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana: Ing. Paolo Francesco GAROFOLI:



Paolo Francesco
Garofoli
14.04.2025
09:54:09
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.



Michele
Emiliano
14.04.2025
11:22:46
GMT+02:00

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA****ALLEGATO A****Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00013**

**Progetto definitivo dell'intervento di messa in sicurezza idraulica del Lotto n. 2
"Messa in sicurezza idraulica di Via Grottaglie" – Villa Castelli (BR). Codice ReNDIS
16IR768/G1.**

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR,
in deroga ex art. 95.**

PARERE TECNICO**DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

Con nota prot. n. 943 del 07.05.2024 il Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha indetto una Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della Legge 241/1990 per l'esame del Progetto Definitivo in oggetto. La documentazione presente al link indicato nella suddetta nota è costituita dai seguenti elaborati, di cui si riporta la codifica MD5:

ALL-003 - Planimetria indagini.pdf - fb68f71ee8d59dc0c91276d5ed8fb23c
ALL-001 Documentazione fotografica.pdf - 3659d0677253b038f69b2c66fbb9bf54
ALL-002-Risultati indagini propedeutiche.pdf - 56f8d8553b7f841ecaaf4cabbe1ff009
DSG-011 - Scatolari.pdf - 3b8aee8bd9e8cf6943ecfc9a79aa1a9b
DSG-017 - Impianti - Planimetria.pdf - 5034cee83aebddd242f2ef3cddd0cd83
DSG-001 Inquadramento territoriale generale.pdf - 8fb2e08caf9bb0206285f5f7703540ce
DSG-002 Inquadramento urbanistico.pdf - 40673b0753051932ea4273648d8df571
DSG-003 Inquadramento su cartografia PPTR.pdf - a9a6266aef9471e7f15b144c0ca5a7a0
DSG-004 Inquadramento su modello digitale del terreno.pdf - 1dd1336b0814c14561a72be9619a02db
DSG-005 Inquadramento su cartografia PAI.pdf - 6af28a1f529149001e022963c1cf3508
DSG-008b-A Uso del suolo.pdf - 553a157e395bab4246942f46da245042
DSG-010 Stato di progetto - Sezioni.pdf - f0a80939721fb88f4691cf66c31c1090
DSG-012a Stato di progetto - Ubicazione delle interferenze puntuali.pdf
1c991ec3951852e97ed552567ddcc85b
DSG-012c Stato di progetto - Ubicazione delle interferenze interrante (gas).pdf
eeb5db213ee2ae9ad2f0926ecb14c33a
DSG-016-A Planimetria interferenza alberature.pdf - 2fdf328504ef70249e93ed8db6f461ab
ECO-001-A Piano Particolare di Esproprio.pdf - 1a0e8ab93446ed59e7dbc1660a0818ac
ECO-002 Elenco prezzi unitari.PDF - f5dc66e65f703d3eb3de133425149d4f
ECO-005-A Quadro Economico.pdf - cc4cab375277b78af131e785615285d1
EEL-000-A Elenco Elaborati.pdf - 15bc3868aae30e01a6d36fe3936faa69



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

REL-001 Relazione generale.pdf - e7b4840c7019a8ee23733a339a1f5dd3
 REL-002-A Relazione Geologica.pdf - 6086b3bd877b3104920f7d74627540dd
 REL-003-A Relazione idrologica ed idraulica - Studio compatibilità.pdf
 cf7ec84e284169b5d6f1b3f943a254ec
 REL-004-Geotecnica.pdf - b55f1ef548a68fbd84b33e22b5ee141e
 REL-005-Relazione strutture.pdf - df3d4d97dd7463ee0a1be383c7e82a92
 REL-006-A Relazione archeologica - VIARCH.pdf - b2b401b50ca333b85d758f3c006abf8d
 REL-007-Gestione materie.pdf - 3265484caaac8f82dabb8b5fd18590e7
 REL-009 Relazione paesaggistica.pdf - 7ec66994b22d141fcf7510da1c807ce3
 REL-010 - Relazione sulla assoggettabilità a VIA.pdf - aff398c22304329316e66e81022147dd
 DSG.018 - Impianti - Dettagli J36.pdf - 339b1b98f3bdd178ccee8249b7f387f2
 DSG.019 - Impianti - Dettagli J69.pdf - cd6263fab80c09574f09a62215a60d3d
 DSG_006_A - Carta geomorfologica geologica ed idrogeologica.pdf
 556a97c71bb2e6e67bdf6c99e325a42a
 DSG-007-A Profili geologici e geotecnici delle canalizzazioni.pdf - 7deef74f2edc794729dc6000f84286b7
 DSG-008a-A Stato di fatto ortofoto e piano quotato.pdf - eebefb1abec809f4418292241e2a554b
 DSG-013 Stato di progetto - Dettaglio griglie e canalette di intercettazione.pdf
 047bf4bd4c7a4d43fc366daf105f440
 DSG-015b Stato di progetto - Interventi sulle opere a secco - Planimetria.pdf
 ea0d7d56a6e3fe1e1a84fcd315b96d1c
 ECO-003 Computo metrico estimativo.pdf - 68ca240da6f43b0104d6f6bb2b643822
 ECO-004 Analisi dei prezzi.pdf - cc25dceb4b347ba35b034a85c7fe07b9
 ECO-006-Disciplinare tecnico descrittivo.pdf - 80461f18fa9b8c38d02498c55268e631
 REL-008 Relazione sulle interferenze.pdf - 78e4de67a85e33cf4fa2801c40efd57a
 REL-011-A Relazione botanico-vegetazionale e censimento piante interferenti.pdf
 abb4b8fe334c7514261f85d2ae4cc216
 REL-013-Piano di monitoraggio.pdf - 77b049c833b954b83b7ab2ad90bf64d0
 REL-014-Relazione impianti.pdf - cfb587d91b2fa47dd37ddd5843d9022

Con nota prot. n. 315484 del 24.06.2024 la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha chiesto approfondimenti relativamente all'individuazione dell'area di laminazione e al tratto finale del canale di progetto, nonché in ordine ad aspetti progettuali per il conseguimento del miglior inserimento paesaggistico delle opere nel territorio.

Con nota prot. n. 29607 del 20.09.2024 la Provincia di Brindisi ha comunicato l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale.

Con nota prot. n. 2038 del 23.09.2024 il Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico ha trasmesso una Relazione di ottemperanza con la quale i progettisti hanno fornito i chiarimenti richiesti.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 491505 del 09.10.2024 la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni.

Con nota prot. n. 40195 del 17.12.2024 la Provincia di Brindisi ha trasmesso il provvedimento con cui ha disposto di non assoggettare l'intervento in oggetto a Valutazione di Impatto Ambientale.

Con nota prot. n. 584 del 13.03.2025 il Commissario per la mitigazione del rischio idrogeologico ha sollecitato il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95.

Con nota prot. n. 181902 del 07.04.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato alla competente Soprintendenza che *"dato atto che ad oggi non risulta pervenuto il riscontro al parere richiesto si comunica che si procederà alla conclusione del richiamato procedimento ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR"*.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La proposta progettuale presentata, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, è finalizzata a ridurre le criticità idrauliche di Villa Castelli intercettando a monte dell'abitato gli apporti idrici e incrementando la sicurezza dell'area più a valle; le opere di progetto prevedono un sistema di captazione, costituito da diramazioni trasversali su Via Martina, un canale di immissione delle portate, lungo circa 3300 m, che attraversa una parte del centro abitato e poi aree agricole e un'area di recapito finale a Est dell'abitato.

Il sistema di captazione è costituito da canalette grigliate e da tubazioni per i tratti su viabilità esistente e da piccoli canali a cielo aperto per i tratti non urbani.

Il proponente specifica che *"in generale il canale sarà delimitato da muretti a secco, staccionate o guardrail (a seconda dello specifico tratto e come da elaborati grafici). Negli ultimi 370m circa il canale si discosta dalla viabilità carrabile e dunque sarà*



**REGIONE
PUGLIA**

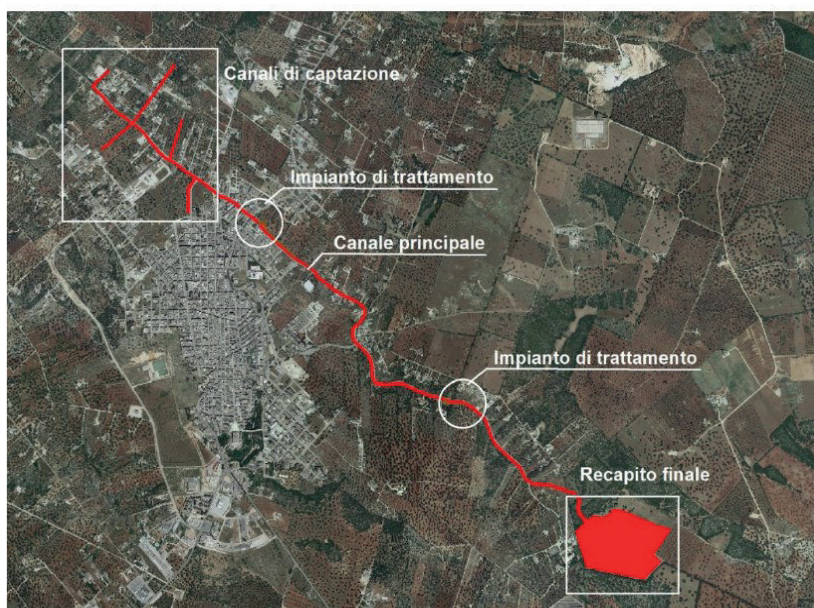
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

realizzata una pista di servizio larga 3m per permettere ai mezzi di manutenzione il regolare accesso.”

Per quanto riguarda le dimensioni del canale, quelli in c.a. hanno dimensioni massime (B x H) interne pari a 2,5 m x 3,0 m, con conseguenti profondità medie di posa dell'opera di circa 4,6 m dal piano campagna, quelli a cielo aperto hanno sezione trapezia e dimensioni massime della base minore pari a 6,5 m e della base maggiore pari a 11,2 m, altezza media pari a 3,2 m ed inclinazione media delle sponde di circa 63°.



Schema delle opere del progetto definitivo (stralcio 1)

Il progetto prevede a valle dei tratti urbanizzati due impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, con convogliamento delle acque trattate, per mezzo di una linea dedicata, in punti di scarico predefiniti all'interno del canale a cielo aperto. Il proponente specifica che *“alle aree dove si installeranno gli impianti di trattamento potrà essere associato un sistema di mitigazione visiva costituito da muretti a secco perimetrali ed una “fascia tampone” che funga da filtro visivo costituito da vegetazione*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

autoctona di altezza e dimensione differente così da garantire un effetto di naturalità alla recinzione”.

Il bacino di recapito finale è costituito da un'area di laminazione disperdente di circa 70.000 mq, con profondità media tra 2 e 3 m e con argini perimetrali di sezione trapezia, di altezza massima di 3,8 m e sponde laterali con angolo pari a 30°. In relazione all'area di laminazione sono previsti: una viabilità di manutenzione di larghezza pari a 3 m al di sopra dell'argine, una bocca tarata atta a garantire un minimo deflusso verso il reticolo idrografico di valle, gestita con una paratoia murale in acciaio e la realizzazione di 40 pozzi disperdenti della profondità di 20 m e del diametro di 60 cm per agevolare lo smaltimento nel sottosuolo delle acque di piena.

Il progetto è parte di un intervento più ampio, costituito da tre stralci funzionali:

“I tavoli tecnici svolti insieme all'Stazione Appaltante hanno evidenziato che, sulla scorta di un più esteso studio idrologico e idraulico richiesto dal Commissario di Governo disesto idrogeologico nella Regione Puglia e redatto dallo scrivente RTP, il contenimento della pericolosità idraulica derivante dal bacino urbano residuo insistente sulla gravina del paese è possibile grazie alla realizzazione di 3 stralci funzionali, dei quali il primo (Stralcio 1) è oggetto del presente progetto definitivo.

Si è ritenuto che, per azzerare del tutto il rischio idraulico nell'abitato, sia fondamentale infatti che l'opera di progetto risulti associata ad un sistema di altre opere che parializzi i volumi idrici da gestire già da monte dell'abitato. In sostanza, gli approfondimenti svolti hanno consentito di ricostruire un quadro di criticità complesso, cui si può rispondere agendo con diverse opere da dislocare sul territorio comunale, da suddividere però in diversi stralci funzionali. Oltre al già citato Stralcio 1, la cui dettagliata descrizione è rimandata al prosieguo del presente elaborato, si individuano dunque:

- **Stralcio funzionale n.2;** *la portata residua bicentenaria che insiste sulla gravina sarà convogliata verso valle in sicurezza mediante la realizzazione di un piccolo canale a cielo aperto centrale; sarà curato quindi l'innesto del suddetto canale nella vasca di smistamento già realizzata dal Comune al di sotto della rotatoria allo sbocco della gravina. Il canale centrale sarà ben delimitato e ne sarà curato l'inserimento paesaggistico nel contesto della gravina.*
- **Stralcio funzionale n.3:** *come previsto concettualmente dagli interventi predisposti dal Comune di Villa Castelli a base di gara, le portate uscenti dal nuovo canale nella gravina, per il tramite della vasca di smistamento già esistente al di sotto della suddetta rotatoria, potranno essere parzializzate ed indirizzate sia lungo Via Francavilla, sia verso via Grottaglie (naturalmente con portate assai inferiori rispetto a quanto ipotizzato nel DPP, per il taglio delle portate effettuato a monte).”*

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il progetto prevede a valle dei tratti urbanizzati due impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, con convogliamento delle acque trattate, per mezzo di una linea dedicata, in punti di scarico predefiniti all'interno del canale a cielo aperto. Il proponente specifica che *“alle aree dove si installeranno gli impianti di trattamento potrà essere associato un sistema di mitigazione visiva costituito da muretti a secco perimetrali ed una “fascia tampone” che funga da filtro visivo costituito da vegetazione autoctona di altezza e dimensione differente così da garantire un effetto di naturalità alla recinzione”*.

Il bacino di recapito finale è costituito da un'area di laminazione disperdente di circa 70.000 mq, con profondità media tra 2 e 3 m e con argini perimetrali di sezione trapezia, di altezza massima di 3,8 m e sponde laterali con angolo pari a 30°. In relazione all'area di laminazione sono previsti: una viabilità di manutenzione di larghezza pari a 3 m al di sopra dell'argine, una bocca tarata atta a garantire un minimo deflusso verso il reticolo idrografico di valle, gestita con una paratoia murale in acciaio e la realizzazione di 40 pozzi disperdenti della profondità di 20 m e del diametro di 60 cm per agevolare lo smaltimento nel sottosuolo delle acque di piena.

Il progetto è parte di un intervento più ampio, costituito da tre stralci funzionali:

“I tavoli tecnici svolti insieme all'Stazione Appaltante hanno evidenziato che, sulla scorta di un più esteso studio idrologico e idraulico richiesto dal Commissario di Governo dissesto idrogeologico nella Regione Puglia e redatto dallo scrivente RTP, il contenimento della pericolosità idraulica derivante dal bacino urbano residuo insistente sulla gravina del paese è possibile grazie alla realizzazione di 3 stralci funzionali, dei quali il primo (Stralcio 1) è oggetto del presente progetto definitivo.

Si è ritenuto che, per azzerare del tutto il rischio idraulico nell'abitato, sia fondamentale infatti che l'opera di progetto risulti associata ad un sistema di altre opere che parzializzi i volumi idrici da gestire già da monte dell'abitato. In sostanza, gli approfondimenti svolti hanno consentito di ricostruire un quadro di criticità complesso, cui si può rispondere agendo con diverse opere da dislocare sul territorio comunale, da suddividere però in diversi stralci funzionali. Oltre al già citato Stralcio 1, la cui dettagliata descrizione è rimandata al prosieguo del presente elaborato, si individuano dunque:

- **Stralcio funzionale n.2;** la portata residua bicentenaria che insiste sulla gravina sarà convogliata verso valle in sicurezza mediante la realizzazione di un piccolo canale a cielo aperto centrale; sarà curato quindi l'innesto del suddetto canale nella vasca di smistamento già realizzata dal Comune al di sotto della rotatoria allo sbocco della gravina. Il canale centrale sarà ben delimitato e ne sarà curato l'inserimento paesaggistico nel contesto della gravina.
- **Stralcio funzionale n.3:** come previsto concettualmente dagli interventi predisposti dal Comune di Villa Castelli a base di gara, le portate uscenti dal nuovo canale nella gravina, per il tramite della vasca di smistamento già esistente al di sotto della suddetta rotatoria, potranno essere parzializzate ed indirizzate sia lungo Via



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

FrancaVilla, sia verso via Grottaglie (naturalmente con portate assai inferiori rispetto a quanto ipotizzato nel DPP, per il taglio delle portate effettuato a monte)."

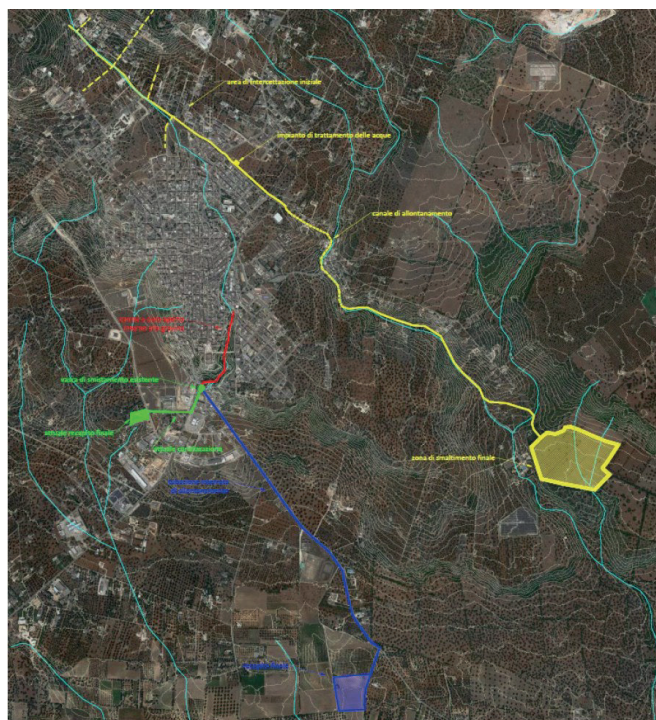


Fig. 2.6 – Riepilogo degli stralci progettuali:
Stralcio 1 in giallo, Stralcio 2 in rosso, Stralcio 3 in blu, Opere esistenti in verde.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interventi di progetto non interessano Beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* brevissimi tratti di intervento interessano **“Versanti”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 51, dalle direttive di cui all’art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 53 delle NTA del PPTR; inoltre, per circa 170 m di tracciato, il canale interferisce con **“Grotte”**, ed in particolare con **“Caverna Renna”**, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 51, dalle direttive di cui all’art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 55 delle NTA del PPTR;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi di progetto interessano in più tratti, per un totale di circa 650 m, **“Boschi”**, disciplinati dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle prescrizioni di cui all’art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi di progetto interessano **“Aree di rispetto dei boschi”**, disciplinate dagli indirizzi di cui all’art. 60, dalle direttive di cui all’art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 63 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi di progetto non interessano Beni paesaggistici della Struttura antropica e storico-culturale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano in modo marginale **“Paesaggi rurali”**, ed in particolare il **“Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione della Valle dei Trulli”**, disciplinato dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 83 delle NTA del PPTR; il tratto finale del canale ed una parte dell’area di recapito interessano **“Testimonianze della Stratificazione insediativa”**, ed in particolare l’ **“Area di rispetto di Masseria Sciaiani piccola”**, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 77, dalle direttive di cui all’art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 82 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; infine, l’intervento interferisce con una **“Strada a Valenza Paesaggistica”**, la Strada **“SP 66 BR”**, disciplinata dagli indirizzi di cui all’art. 86, dalle direttive di cui all’art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all’art. 88 delle NTA del PPTR.

L’intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 62, 63 e 82 delle NTA del PPTR, in quanto inammissibili:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

- Artt. 62 e 63 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva;
- Art. 82 co. 2 lett. a6) – escavazioni ed estrazioni di materiali.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

In generale, gli interventi di messa in sicurezza del territorio devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *“Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.”*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** con nota prot. n. 315484 del 24.06.2024 è stato chiesto di:

- 1) approfondire le scelte che hanno condotto ad individuare l'area di laminazione nella posizione di progetto, che comporta un impatto importante sui **“boschi”** limitrofi e sulle **“aree di rispetto dei boschi”**, caratterizzate da elevata naturalità;
- 2) in subordine, in caso non siano sostenibili alternative tecnicamente ammissibili sull'individuazione di una diversa area di laminazione, verificare la possibilità di individuare un diverso percorso del tratto finale, ad esempio lungo la strada esistente, al fine di non realizzare una forte frammentazione dell'area boscata immediatamente limitrofa alla predetta area di laminazione; tale diverso percorso potrà eventualmente anche interferire con **“Area di rispetto di Masseria Sciaiani piccola”** per la quale si condivide comunque l'assetto delle mitigazioni proposte;
- 3) per quanto riguarda i tratti di canale più a monte ricadenti in area boscata, approfondire la possibilità di localizzare il canale nelle aree già prive di vegetazione, in modo da ridurre la rimozione delle alberature presenti.

Il proponente ha riscontrato la richiesta affermando:

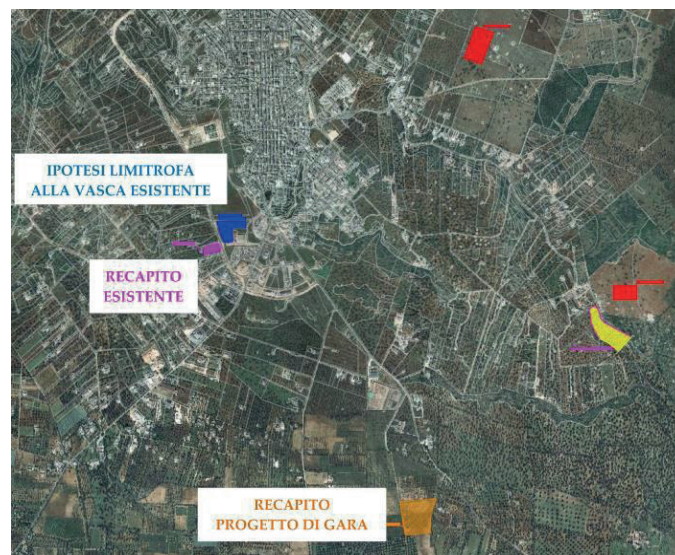
**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

“sul progetto di fattibilità tecnica economica approvato dalla stazione appaltante sono state riportate e descritte numerose alternative di progetto, sia in termini di fattibilità tecnica che di sostenibilità economica del finanziamento; in estrema sintesi queste possono essere così riassunte:

- *Opzione 0: nessun intervento – Perdura il rischio idraulico sull’abitato di Villa Castelli;*
- *Opzione prevista sul DIP – È stata scartata in quanto intervenendo esclusivamente a valle della gravina non risolve i problemi di rischio idraulico dell’abitato;*
- *Opzione di intercettazione dei deflussi a monte di Villacastelli + vasca di laminazione: Scartata per limitatezza degli spazi a disposizione e pertanto per scarsa efficienza idraulica, costi elevati e non conformità urbanistica dell’opera.*

Appurata la necessità di operare l’intercettazione dei deflussi a monte dell’abitato con un sistema di più assi trasversali a Via Martina, sono state valutate diverse aree di recapito finale:

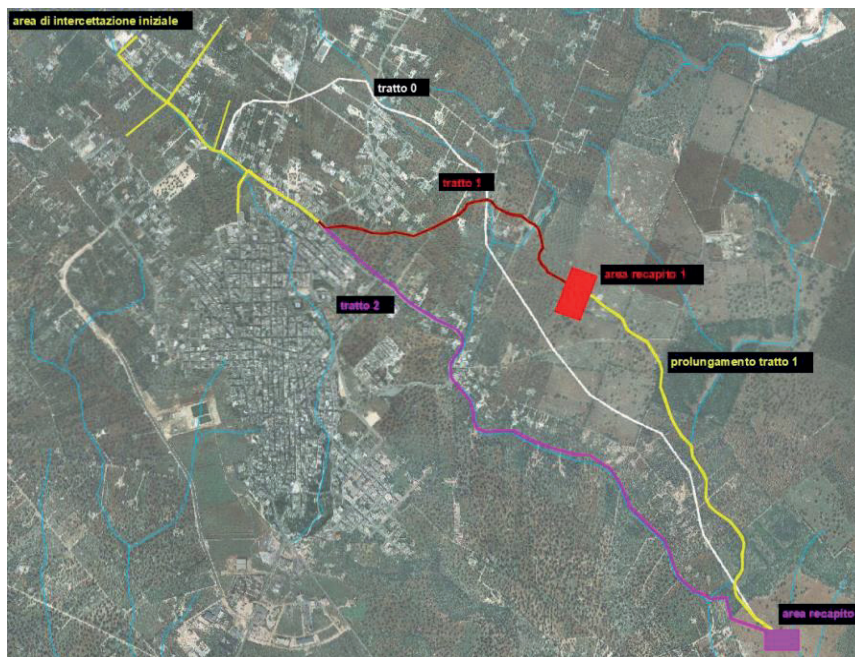
- *vasca esistente (in magenta nell’immagine sottostante), scartata per la volumetria ridotta e per la presenza di fabbricati intorno;*
- *area limitrofa alla vasca esistente (in blu), scartata per l’impossibilità tecnica di superare ingenti dislivelli in scavo nella porzione ovest dell’abitato;*
- *recapito individuato nel DIP (in arancio), scartato perché molto distante da raggiungere con un sistema esclusivamente di tipo chiuso e per l’impossibilità di realizzare il sistema sul lato ovest dell’abitato.*



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Assodato dunque che l'opera principale di monte debba necessariamente transitare verso est a monte dell'abitato, sono state valutate diverse soluzioni ed ipotesi alternative:

- *Ipotesi tratto 0, non realizzabile per i dislivelli e la morfologia dei luoghi;*
- *Ipotesi tratto 1 + area recapito 1, scartata per inefficienza idraulica del sistema e per la presenza di importanti vincoli paesaggistici;*
- *Ipotesi tratto 1 + area recapito 1 + prolungamento tratto 1 + area recapito 2: scartata per inefficienza idraulica del sistema e per la presenza di importanti vincoli paesaggistici;*
- *Ipotesi tratto 2 + area recapito 2, soluzione prescelta che rispecchia le esigenze tecniche ed economiche dell'opera."*



“Queste soluzioni sono state condivise in progress con la Struttura Commissariale ed il Comune di Villacastelli, optando per la soluzione prescelta che rappresenta la migliore soluzione percorribile in termini di ottimizzazione dell'efficienza idraulica dell'opera e minimizzazione dei costi e degli impatti ambientali. Rispetto al tracciato della soluzione prescelta infatti si è cercato di ottimizzare, per quanto possibile, il funzionamento dell'opera idraulica il minor impatto possibile su paesaggio e sulle componenti ecosistemiche presenti.

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Rispetto al tracciato del canale, questo è stato studiato per ricalcare il più possibile l'andamento della viabilità esistente, per staccarsi da questa solo ed esclusivamente alla fine dell'ultimo tratto, quando la pendenza del terreno non avrebbe più consentito di indirizzare i deflussi verso l'area di recapito; pertanto il tracciato individuato è l'unico ed il più efficiente assetto piano-altimetrico in grado di indirizzare i deflussi verso l'area di recapito finale."

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente sull'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali. Fatto salvo quanto riportato al successivo paragrafo ai fini del conseguimento della compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale, si prende atto delle motivazioni addotte dal proponente, le quali afferiscono alla funzionalità idraulica delle opere di progetto.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue. Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'intervento interessa l'ambito paesaggistico **"La campagna brindisina"** e l'omonima Figura territoriale e lambisce l'ambito de **"La murgia dei trulli"** e la relativa figura territoriale **"Valle d'Itria"**. L'ambito della **Campagna Brindisina** è caratterizzato da un bassopiano irriguo con ampie superfici a seminativo, vigneto e oliveto; all'interno dell'ambito della Campagna Brindisina, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote relativamente più elevate, tendono via via ad organizzarsi in traiettorie ben definite, anche se morfologicamente poco o nulla significative, procedendo verso le aree costiere dell'ambito; meno diffusi e poco significativi, ma comunque di auspicabile valorizzazione paesaggistica, in particolare nei tratti interni di questo ambito, sono le forme di modellamento morfologico a terrazzi delle superfici dei versanti, che arricchiscono di una pur relativa significativa articolazione morfologica le estese pianure presenti.

Dal punto di vista ecosistemico e ambientale le formazioni boschive e a macchia mediterranea sono rappresentate per la gran parte da piccoli e isolati lembi che rappresentano poco più dell'1% della superficie dell'ambito. L'area di intervento ricade comunque in un contesto di elevata valenza ecologica dei paesaggi rurali, con caratteristiche ascrivibili anche all'ambito de **"La murgia dei trulli"** e alla relativa figura territoriale **"Valle d'Itria"**, densa di segni antropici e di una naturalità diffusa.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



valenza ecologica dei paesaggi rurali

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che *“la proposta di progetto si pone tra gli indirizzi e le direttive finalizzate all’equilibrio idrogeomorfologico in quanto opera di difesa del suolo per la mitigazione del rischio idraulico. Le tecnologie utilizzate per la realizzazione di diversi tratti dei canali e del bacino di recapito finale fanno capo all’ingegneria naturalistica, soprattutto per il tratto passante nel bosco, naturalisticamente più delicato. Si specifica che non in tutti i tratti è stato possibile l’utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per l’esigenza di creare opere interrato ed attraversabili.*

Ulteriore importante fattore, in relazione ad una delle principali criticità che interessano l’ambito, riguarda il trattamento che le acque subiscono grazie alla presenza dei due impianti di trattamento delle acque di prima pioggia. Questi ultimi garantiscono una buona qualità dell’acqua prima che la stessa torni a confluire nelle falde attraverso il bacino di recapito finale. Inoltre, il bacino di recapito finale, seppur sia un’opera artificiale, è anch’esso realizzato secondo le tecniche di ingegneria naturalistica senza l’apporto di materiali cementizi. Nello specifico gli argini saranno realizzati con gli stessi materiali provenienti dagli scavi effettuati per la realizzazione del bacino e subiranno un sostanziale rinverdimento come importante opera di mitigazione ai fini dell’inserimento paesaggistico dell’opera. Per quanto riguarda il passaggio del canale nell’UCP grotte, come già descritto in sede di analisi del PPTR, si rimanda ai tavoli tecnici per la risoluzione della criticità.”

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Si ritiene l'intervento compatibile con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio. In relazione all'interessamento di "Grotte", ed in particolare di "Caverna Renna", si ritiene necessario che le lavorazioni non pregiudichino il mantenimento dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e dell'equilibrio eco-sistemico della grotta e del suo intorno.

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che: *"riguardo la struttura ecosistemica si ritiene che il progetto proposto interagisca con le componenti boschive (una zona a macchia ed alcune aree di rispetto dei boschi) senza alterarne l'assetto e senza compromettere una eventuale loro espansione. Vero è che gli alberi passanti sul tracciato subiranno un espianto (gli stessi potranno essere reimpiantati nelle immediate vicinanze), ma non si reputa la loro rimozione ingente tanto da modificare la consistenza e l'equilibrio vegetazionale delle aree in questione.*

Il progetto prevede il rinverdimento degli argini e la perimetrazione delle restanti parti del bacino con opere in pietra a secco.

Inoltre, il proponente specifica che *"le alberature ricadenti nel tracciato di progetto potranno essere espantate e reimpiantate secondo le indicazioni della norma in materia agronomica così da garantirne la sopravvivenza e contribuire al recupero ambientale di altre aree limitrofe. Contestualmente saranno rimossi i muretti a secco (o altre opere similari) interferenti con le opere di progetto; gli stessi saranno rimontati con la stessa tecnologia costruttiva in sede se possibile o delocalizzati ove non possibile, con l'obiettivo di costruire una barriera laterale di delimitazione al canale integrata al contesto paesaggistico rurale di riferimento".*

Con riferimento alla carta delle alberature interferenti con le opere di progetto il proponente ha individuato 1.220 piante potenzialmente interferenti con le lavorazioni, delle quali 613 olivi (40 con dimensioni ascrivibili alla monumentalità), oltre ad alberi da frutta, arbusti, conifere e querce. Il proponente afferma:

"Per i fruttiferi e per le altre piante interferenti differenti dagli olivi e dalle querce è stato previsto l'espianto. Per gli olivi ricadenti nella prima classe, con diametri compresi tra 0 e 70 cm, previa autorizzazione dell'UPA (Ufficio Provinciale per l'Agricoltura) competente si provvederà all'espianto dei medesimi, stante quanto disposto dall'art. 2, punto 3, della Legge 14.2.1951, n. 144 e successive modifiche, ai sensi della quale è consentito l'abbattimento di alberi di olivo, qualora questo

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

sia indispensabile per l'esecuzione di opere di pubblica utilità (disposizione volta a non gravare l'opera di costi eccessivi, tenuto conto della sua finalità).

In alternativa potrebbero essere stipulati singoli accordi con i proprietari dei fondi che potrebbero prevedere l'espianto e il trapianto degli ulivi a loro spese. Per gli ulivi appartenenti alla seconda classe sempre previa autorizzazione dell'Upa competente e per le n. 40 piante della terza classe con caratteristiche di monumentalità, previa autorizzazione della Commissione tecnica degli ulivi monumentali- si procederà all'espianto e al successivo trapianto nell'ambito della stessa particella o nelle particelle limitrofe, o in subordine nel territorio comunale o di Comuni limitrofi."

In relazione alla compatibilità dell'intervento con la Struttura e con le componenti Ecosistemiche e Ambientali, le maggiori criticità sono legate all'ultimo tratto del tracciato del canale e all'insediamento dell'area di laminazione. Preso atto dell'impossibilità di modificare la posizione dell'area di laminazione e dell'ultimo tratto del tracciato del canale, in sede di progettazione esecutiva sia ottimizzata la localizzazione del canale in modo da ridurre la rimozione delle alberature in area boschiva, nei tratti più a monte, nonché ridurre la frammentazione dell'area boschiva limitrofa alla vasca di laminazione, avvicinando il più possibile il tratto finale del canale al margine ovest del bosco.

Inoltre, al fine di aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale ed elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi si ritiene necessaria l'implementazione di corridoi ecologici utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato del canale, nei tratti a cielo aperto.

Al fine di garantire il mantenimento della qualità ambientale del territorio si ritiene necessaria la salvaguardia degli ulivi presenti e, pertanto, gli ulivi interferiti e oggetto di espianto dovranno essere reimpiantati nella stessa area d'intervento, qualora ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che gli stessi siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto, o sottoposti alla normativa per il contrasto al batterio della Xylella fastidiosa; in tali casi è ammessa la sostituzione con nuovi esemplari.

Infine, si rileva che il rinverdimento degli argini e la perimetrazione delle restanti parti del bacino con opere in pietra a secco consentono di migliorare l'inserimento paesaggistico delle opere nel contesto di intervento.

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Il proponente afferma che:

"Si reputa che le opere di progetto non interferiscano con le valenze rurali dell'area in quanto non comportano frammentazioni nel mosaico agrario. A meno di alcune fasce in ambito agricolo da espropriare per la realizzazione del canale non vi sono ulteriori suoli sottratti alle colture. Si specifica che la grande area destinata alla realizzazione del recapito finale risulta incolta. Fattore importante da considerare riguarda le opere di mitigazione ed inserimento paesaggistico dell'opera. A riguardo si specifica che la delimitazione del canale mediante la realizzazione e/o ricostruzione di muri a secco contribuisce al mantenimento dei caratteri rurali identitari dell'ambito, conservando e riproponendo la tradizionale suddivisione dei fondi."

[...]

"L'opera proposta risulta coerente con gli obiettivi di qualità per i paesaggi urbani in quanto non interferenti con i valori di tali spazi. Premesso che ci si riferisce ad un'area periferica nord del Comune di Villa Castelli, si specifica che in area urbana passano un tratto di canale principale ed i canali secondari di captazione delle acque. Tali opere non arrecano alterazioni all'assetto urbano, non ne modificano i fronti e non interferiscono con funzioni e servizi."

[...]

"Le opere di progetto legate alle opere di canalizzazione a margine della strada a valenza paesaggistica non alterano i coni visuali e la percezione del paesaggio in quanto si sviluppano tutte al di sotto dell'attuale piano di calpestio. Ciò che potrà apportare modifiche è legato alle opere di mitigazione ed inserimento paesaggistico; queste ultime consistono nella realizzazione di staccionate e muretti a secco (ripristinati in alcuni casi) e nella piantumazione di specie vegetazionali autoctone che possono invece contribuire al miglioramento della percezione visiva del paesaggio in quanto si tratta di elementi tipici e coerenti con il paesaggio dell'ambito."

L'unica alterazione di consistenza maggiore deriva dalla realizzazione dell'argine del bacino di recapito finale. L'opera raggiunge un'altezza massima di 3,8 m e costeggia la strada vicinale che conduce alla Masseria Sciaiani, segnalazione architettonica del PPTR."

Appare evidente come in questo caso i coni visuali vengano alterati comportando quindi una criticità, più che con le componenti percettive (assenti rispetto all'area della masseria), con l'area di rispetto della masseria stessa, alterandone quindi la percezione. Le misure di mitigazione adottate a riguardo, ovvero il rinverdimento dell'argine, contribuiranno ad attenuare l'impatto visivo dell'opera."

[...]

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

“I canali a sezione aperta saranno quindi delimitati in maniera diversificata a seconda dello stato dei luoghi. Una costante è l’uso di muretti a secco che possono essere di nuova realizzazione o recuperati. In entrambi i casi verrà applicata la tecnologia costruttiva tradizionale, ovvero verrà applicata la modalità di realizzazione indicata nell’elaborato 4.4.4 del PPTR “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia”. Si specifica che i tratti di muretti a secco che attualmente occupano le sedi dei canali saranno demoliti per poi essere ricostruiti come delimitazione dei canali stessi. Se per ragioni specifiche non potranno essere utilizzati nello stesso tratto, verranno ricostruiti nelle immediate vicinanze, in coerenza con le caratteristiche del paesaggio. In alcuni tratti i muretti a secco delimitano entrambi i lati dei canali, in altri tratti uno dei lati è invece delimitato da una staccionata in legno. A sostegno di queste misure di mitigazione verrà utilizzata vegetazione a basso fusto, disposta in modo tale da non creare cortine compatte che creino un paesaggio artificiale.”

[...]

“Relativamente agli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, si ricorda che le opere sono tutte interrate, a meno dei chiusini dei pozzi di ispezione che si trovano alla quota del piano di campagna. Non vi è la necessità di realizzare particolari opere di mitigazione dato che le componenti impiantistica non sono visibili; si denota invece l’esigenza di proteggere l’area alla quota di calpestio al fine di evitare l’avvicinamento da parte dei non addetti ai lavori. A tal fine le zone degli impianti verranno delimitate con muretti a secco per i lati prospicienti alla strada e con staccionate e vegetazione per gli altri lati. Relativamente all’argine del bacino di recapito finale, al fine di limitarne l’impatto visivo e mitigarne la percezione, si apporterà l’accorgimento di realizzare gli argini in modo molto scosceso, ovvero con un’inclinazione di circa 60°, al fine di evitare l’effetto barriera ed allontanarsi dalla strada. L’argine sarà poi rinverdito sia all’interno che all’esterno del bacino in modo da mitigare le visuali, soprattutto in considerazione della presenza della masseria. In merito a quest’ultima, si ricorda che nel tratto prospiciente alla masseria l’argine ha un’altezza che varia da 0,5 a 1,4 m dal piano di calpestio, risultando quindi assimilabile ad un muretto a secco; l’argine non costituirà quindi barriera visiva per chi si trovi nell’area della masseria o nella strada vicinale. Si ricorda che la sommità dell’argine sarà occupata da una pista di servizio che ha la necessità di avere barriere di protezione. Con lo scopo di “alleggerire” la percezione delle barriere di protezione e delimitazione della pista, si propone l’installazione di staccionate infisse nel terreno al fine di non creare una fascia piena che crei un effetto barriera.”

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

Con nota prot. n. 315484 del 24.06.2024 si è chiesto, inoltre, di effettuare un'analisi specifica delle interferenze con gli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare, oltre ai muretti a secco, i terrazzamenti, architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane.

Il proponente afferma che:

“Per quanto riguarda infine le opere a secco, ritenendo che gli elaborati di progetto prevedano che le operazioni siano svolte secondo quanto indicato nel parere, si prende atto di quanto riportato nello stesso. Si ricorda che il progetto ha previsto, nel caso di muretti a secco interferenti, lo smontaggio degli stessi e la ricostruzione in area limitrofa, utilizzando lo stesso materiale derivante dalla demolizione e la stessa tipologia/geometria costruttiva. Per quanto concerne le architetture minori (specchie/trulli/lamie) si precisa che il progetto non interferisce direttamente con le stesse ma prevede esclusivamente il passaggio di tratti di canale in prossimità di esse: eventuali lievi sovrapposizioni, forse riscontrate da stralci di elaborati grafici consegnati, sono dovute esclusivamente alla inclinazione delle ortofoto (a volte diverse) utilizzate come base dei diversi elaborati. In ogni caso, qualora l'opera sia ritenuta interferente, il progetto esecutivo provvederà a produrre piccole correzioni localizzative compatibili con la funzionalità dell'opera idraulica. In ogni caso, qualora risulti necessaria la demolizione dell'opera a secco, si prevederà quanto indicato nel vs parere, ossia lo smontaggio e rimontaggio della struttura a secco in area immediatamente limitrofa, secondo geometrie e tecnologie costruttive sovrapponibili all'originale, identicamente a quanto già previsto per i muretti a secco, producendo gli elaborati di dettaglio che possano risultare necessari. Ulteriori dettagli circa le interferenze con le opere a secco sono riportati nelle Tavv. DSG015a/b e nella REL008.”

Si ritiene di poter affermare la compatibilità dell'intervento con la Struttura e le componenti Antropico e Storico – Culturali; gli interventi non pregiudicano la struttura estetico-percettiva del paesaggio interessato; la previsione di realizzazione e della ricostruzione di muri a secco interferiti contribuisce al mantenimento dei caratteri rurali identitari dell'ambito.

Inoltre, le mitigazioni previste per l'“Area di rispetto di Masseria Sciaiani piccola” garantiscono la conservazione del sito storico culturale e il corretto inserimento delle opere nel contesto di riferimento.

Si ritiene necessaria la tutela – mediante ottimizzazione della localizzazione del canale in sede di progettazione esecutiva – e/o lo smontaggio/rimontaggio in

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**

situ o in area limitrofa degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario, e in particolare, dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il *“Progetto definitivo dell’intervento di messa in sicurezza idraulica del Lotto n. 2 “Messa in sicurezza idraulica di Via Grottaglie” – Villa Castelli (BR) - Codice ReNDIS 16IR768/G1”*, di cui all’oggetto, in quanto lo stesso, pur in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 62, 63 e 82 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell’art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- in relazione all’interessamento di **“Grotte”**, ed in particolare di **“Caverna Renna”**, le lavorazioni non pregiudichino il mantenimento dell’assetto geomorfologico, paesaggistico e dell’equilibrio eco-sistemico della grotta;
- preso atto dell’impossibilità di modificare la posizione dell’area di laminazione e dell’ultimo tratto del tracciato del canale, in sede di progettazione esecutiva sia ottimizzata la localizzazione del canale in modo da ridurre la rimozione delle alberature in area boschiva, nei tratti più a monte, nonché ridurre la frammentazione dell’area boschiva limitrofa alla vasca di laminazione, avvicinando il più possibile il tratto finale del canale al margine ovest del bosco;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all’organizzazione del cantiere;
- al fine di aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale ed elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi siano implementati corridoi ecologici utilizzando specie arbustive autoctone, da insediare sotto forma di filari lungo almeno uno dei due lati del tracciato del canale, nei tratti a cielo aperto;
- al fine di garantire il mantenimento della qualità ambientale del territorio sia prevista la salvaguardia degli ulivi presenti e, pertanto, gli ulivi interferiti e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ
URBANA**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- oggetto di espianto dovranno essere reimpiantati nella stessa area d'intervento, qualora ricadano in corrispondenza dei tracciati in progetto, salvo che gli stessi siano in cattivo stato fitosanitario, tale da rendere altamente improbabile il successo del reimpianto, o sottoposti alla normativa per il contrasto al batterio della Xylella fastidiosa; in tali casi è ammessa la sostituzione con nuovi esemplari;
- sia prevista la tutela – mediante ottimizzazione della localizzazione del canale in sede di progettazione esecutiva – e/o lo smontaggio/rimontaggio in situ o in area limitrofa degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario, e in particolare, dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane.

Il Funzionario E.Q.

Ing. Francesco Natuzzi



**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
Arch. Vincenzo LASORELLA**

